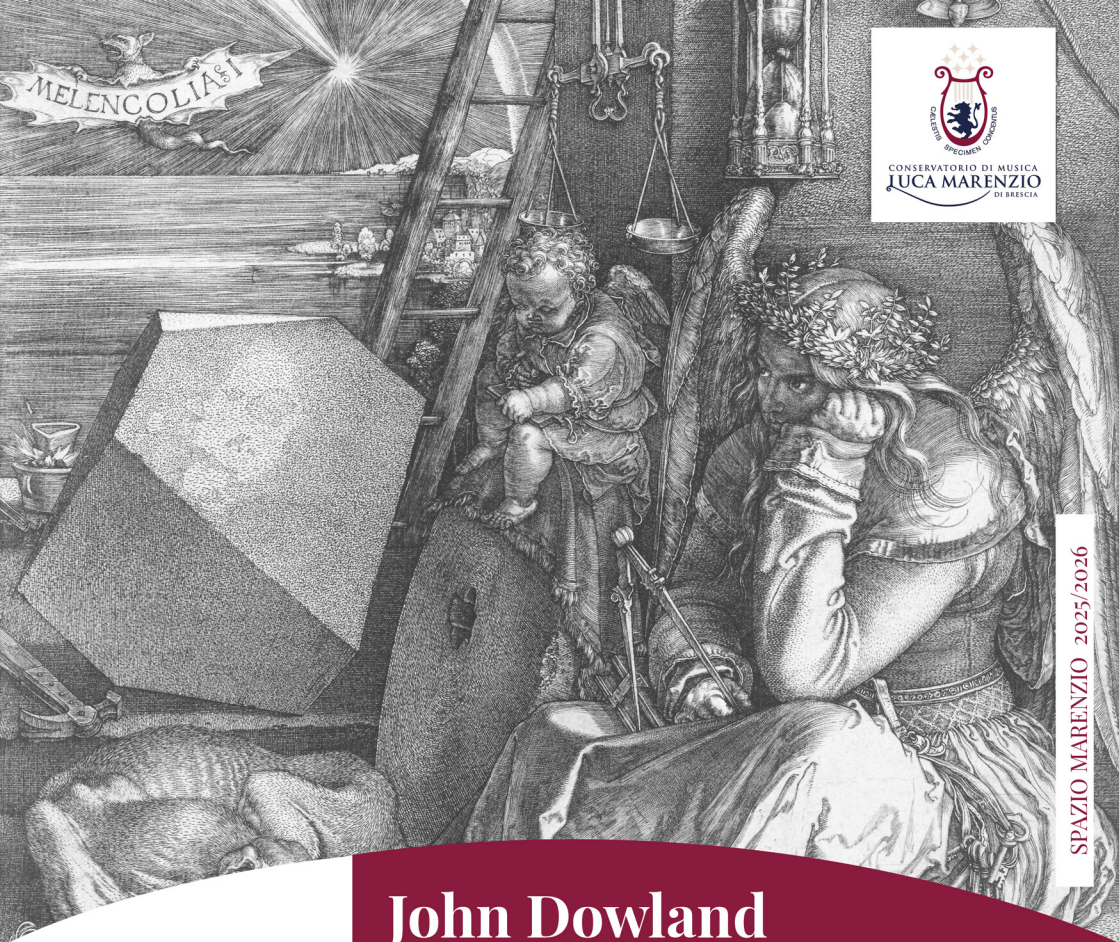




SPAZIO MARENZIO 2025/2026

ISTITUTIONI HARMONICHE
Incontri musicologici - II edizione

INGRESSO LIBERO

CONSERVATORIO LUCA MARENZIO

Sede di Brescia

P.zza A.B. Michelangeli 1 | T. 0302886711
produzioneartistica@consbs.it

Sede di Darfo Boario Terme

Via Razziche 5 | T.0364 532904
produzioneartistica.darfo@consbs.it

www.consbs.it



John Dowland nel 400° della morte

ore 14:30 **Roberto Gini, Marcello Mazzetti**
Musica e retorica in John Dowland

ore 17:30 **Concerto**
Musiche di John Dowland per voce, liuto e clavicembalo
Dipartimento di Musica Antica

3 ottobre 2026 | Brescia, Sala Bazzini

Info:



Musica e retorica in John Dowland

Marcello Mazzetti dialoga con il violista da gamba e direttore Roberto Gini

I musicisti sono talvolta inclini alla pigrizia. Diamo per scontati i titoli dei brani che suoniamo e non ci curiamo più – molto banalmente - di leggerne i frontespizi. Non è necessario, so benissimo cosa contiene il libro – diciamo – ma in realtà il rischio di sedimentare equivoci, fraintendimenti o veri e propri errori grossolani è alto. Così è accaduto per la raccolta più celebre di John Dowland, che contiene le *Seaven Teares*, ovvero le sette pavane “*Lachrimæ*”. Prendendo spunto da questo caso particolare, che cade nell’anno della ricorrenza del 400° anniversario della morte del compositore, non è superfluo affrontare più di un aspetto di ciò che viene chiamata “*Historically Informed Performance*”: dall’osservazione della punteggiatura nelle indicazioni degli Autori alla visione delle figure musicali; dalla constatazione degli ambiti delle singole voci di una composizione alla scelta degli strumenti più idonei per eseguirle. In poche parole l’incontro intende ricordare l’inizio del percorso che la “*Early Music Revival*” ha intrapreso nei primi anni della seconda metà del XX secolo per fare il punto oggi sulla direzione che quello specifico indirizzo dell’interpretazione musicale ha preso.

Roberto Gini, violista da gamba, violoncellista barocco, direttore e studioso della prassi esecutiva storica, è una figura di riferimento internazionale della musica antica. Compie gli studi di violoncello al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano con Attilio Ranzato, per poi perfezionarsi alla Schola Cantorum Basiliensis con Jordi Savall, dove consegue il diploma in viola da gamba nel 1980; segue inoltre i corsi di Nikolaus Harnoncourt a Salisburgo. Ha collaborato con Laura Alvini, Wieland Kuijken, Anner Bijlsma e, dal 1977 al 1986, con Hespèrion XX. Nel 1985 fonda l'Ensemble Concerto, con cui sviluppa un'intensa attività di ricerca, concertistica e discografica, dedicando particolare attenzione a Claudio Monteverdi e al repertorio fra Cinque e Seicento. Fra le produzioni storiche figurano le prime integrali del VII libro dei madrigali e della Selva morale e spirituale di Monteverdi e la riscoperta degli Affetti musicali di Giulio Cesare Monteverdi. La collaborazione con Aulicus Classics documenta la continuità della sua ricerca: The Division Violist, i due volumi monteverdiani dedicati alle musiche a voce sola, Viola da Gamba Fantasia, John Dowland: Lachrimae & Consort Music e, nel 2026, Diego Ortiz: Glosas (1553). Docente a Ginevra e Parma, è Honorary Professor dell'Israeli Conservatory of Music di Tel Aviv e svolge attività internazionale di concertista, direttore e didatta.

Marcello Mazzetti è musicista e musicologo, specializzato nella polifonia rinascimentale, nel canto gregoriano, nella bibliologia liturgica occidentale e nei rapporti fra testo e musica nella prima età moderna. Laureato cum laude in Musicologia presso l'Università di Pavia-Cremona, si è formato nei Conservatori di Ferrara e Piacenza, l'Accademia Internazionale della Musica di Milano e le Università di Southampton e Huddersfield (UK). È membro fondatore e codirettore di Palma Choralis · Research Group & Early Music Ensemble, con cui svolge attività concertistica e di ricerca a livello internazionale. Collabora con ensemble e istituzioni in Europa e negli Stati Uniti, tra cui Ars Lusitana, Cantores Sancti Gregorii, La Academia de los Nocturnos e Folger Consort. Ha inciso per Classica dal Vivo, Urania e Custos, realizzando nel 2019 la prima incisione integrale delle opere di Bernhard Ycart. I suoi interessi di ricerca riguardano i rapporti tra oralità e scrittura nella musica occidentale, la pedagogia e la prassi esecutiva rinascimentale, la valorizzazione delle fonti musicali di area bresciana, il madrigale e il melodramma del secolo XVII. È general editor della collana “Musica Incarnata” (Brepols) e membro dell'editorial board del Tasso in Music Project (UMass - Stanford University). Dal 2023/24 insegna Musicologia e Storia della Musica al Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia, dove è Research Unit Lead del progetto PNRR iARTnet. Dal 2023-24 è docente a contratto di Musicologia e Storia della Musica presso le Università di Torino e Padova (PEMM-01/C - ex L-ART/07).

CONCERTO

John Dowland

(1562-1626)

Praeludium per liuto

(Margaret Board Lute Book, ca.1600)

If my complaints could passions move*

Come again! Sweet love doth now invite*

(The first booke of songes, or Ayres, London 1597)

Melancholy Galliard per liuto

Jan Sweelinck

(1562-1621)

Pavana Lachrimae per virginale

Mrs Vaux's Galliard per liuto

Anonimo

Can shee per virginale

(The Fitzwilliam Virginal Book)

Tobias Hume
(1569-1645)

Pavan, Captaine Humes Galliard per viola da gamba
(First part of Ayres, French, Polish and others,
London 1605)

John Dowland
(1562-1626)

In darkness let me dwell**
(A Musicall Banquet, London 1610)
Flow my teares**
(The second book of songs or Ayres, London 1600)

Valeria Riva Soprano *

Iryna Shteiner Soprano **

Lisa Soardi Liuto

André Lislevand Viola da Gamba

Andrea Piacentini Virginale

L'Ensemble che si esibisce è composto da studenti delle classi di Canto e Strumenti del Dipartimento di musica antica, la loro formazione avviene non solo con lezioni singole e di musica d'insieme ma anche attraverso la partecipazione, accanto ai propri docenti, ai concerti e attività del Dipartimento nell'ambito della produzione artistica del Conservatorio.

Il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "Luca Marenzio" è in continua fase di espansione e attualmente conta 14 insegnamenti fra canto, strumenti a fiato, ad arco, e tastiere storiche; rispondendo ad un sempre crescente interesse di ricerca ed approfondimento da parte di studenti e professionisti nei riguardi di un approccio storicamente informato, nonché alla costante richiesta di figure professionali specializzate nella Historical Informed Practice da parte del mondo musicale.

Docenti preparatori:

Canto rinascimentale e barocco, **Andrea Arrivabene**

Viola da Gamba, **André Lislevand**

Clavicembalo e tastiere storiche, **Giovanna Fabiano**

Lacrimæ. II. CANTO.

Low my teares fall from your springs, Exilde for e-uer: Let mee
Downe vaine lights shune you no more, No nights are dark e- nough for

morne where nightes black bird hie sad infancy singe; there let mee lue for-
those that in dis- paire there last fortunes deplore, light doth but shame dis- clofe.

Neuer may my woes bere- lieued, since pit- tie is fled, and teares, and sighes, and groanes
Fro the highest spire of con- triment, my for- tune is throwne, and feare, and grieue, and paine

“Quell’Armonia che cerca, Giusto Signore, è espressa con sapienza dagli strumenti che per la varietà di numeri e proporzioni distendono la mente di chi ascolta, producendo ammirazione e delizia: potere e autorità della Musica che unisce alla dolcezza dello strumento la viva voce dell’uomo enunciando valide sentenze o, se preferisce chiamarle così, poesie. Di qui Lino, Orfeo e tutti gli altri... Quanto tempo abbia dedicato diligentemente alla ricerca della musica, quali viaggi in paesi stranieri, quale successo e stima abbia trovato presso questi stranieri, lascio dire ad altri”

Dal Primo libro di canzoni

“Ho avuto la presunzione di dedicare questo lavoro musicale alle vostre sacre mani, perché lo iniziai nella terra dove siete nata, e la terminai dove ora regnate. Benché il suo titolo prometta lacrime, inadatte a questi tempi gioiosi, pure senza dubbio piacevoli sono le lacrime quando sgorgano dalla musica, né poi si piange sempre per tristezza: talvolta si piange di felicità e contentezza. Quindi, volendo Iddio, prendete sotto la vostra protezione questi zampilli di Armonia: almeno, se faranno socchiudere i vostri occhi, quegli zampilli per Metamorfosi si faranno vere lacrime. In umile devozione delle Vostre Maestà. John Dowland”

Dalla lettera di dedica di Lachrymae (1604) ad Anna di Danimarca, moglie del re inglese Giacomo I

The image shows a page of handwritten musical notation, likely a lute tablature and vocal score by John Dowland. The notation is written on five-line staves. The first staff is a lute tablature, with letters (a, b, c, d, e, f, g) placed on the lines to represent fret positions. Below the tablature, there are two staves of vocal notation with lyrics in English. The lyrics are: "my wearie dayes, ij, of all ioyes: e de- pri- ued, for my de- fect, ij, are my hopes since hope is gone." The second staff of vocal notation continues the melody with the lyrics: "Hearke you shadowes that in darknesse dwell, learne to contemne light, Happie, luppie they". The notation is written in a clear, elegant hand, typical of the early 17th century.



CONSERVATORIO LUCA MARENZIO

Sede di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli 1
030 2886711
produzioneartistica@consbs.it

Sede di Darfo Boario Terme
Via Razziche 5
0364 532904
produzioneartistica.darfo@consbs.it

www.consbs.it

